

Il 15 enne beato Carlo Acutis



“Era un portatore di Gesù, i suoi sorrisi sembravano frecce di carità”

“Eucaristia e computer, adorazione e amicizie, rosario e volontariato: la via alla santità di Carlo Acutis, morto nel 2006.”

fiamma

NOVEMBRE 2020 – NR. 7



MISSIONE CATTOLICA
DI LINGUA ITALIANA
NEL CANTON LUCERNA

Informazioni

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA DI ZURIGO

Tödistrasse 65, 8002 Zurigo
Tel. 044 286 61 11

ORARIO DI APERTURA

Lunedì a venerdì ore 09.00-12.00
Martedì e giovedì ore 14.30-16.30

SPORTELLO CONSOLARE LUCERNA

Lo Sportello Consolare di Lucerna al momento è sospeso.

Nicola Colatrella 076 387 09 37
E-mail: nicola.colatrella@bluewin.ch
presterà servizio:

Martedì

dalle ore 14.30 alle ore 17.00
presso il Patronato ACLI
di Lucerna, Weyrstrasse 8

Giovedì

dalle ore 14.30 alle ore 18.00
presso il Centro Papa Giovanni
a Emmenbrücke

SERVIZIO DI CONSULENZA

Piero Razza 041 420 75 94
presterà servizio:

Sabato

dalle ore 09.00 alle ore 11.30
presso il Centro Papa Giovanni
in Emmenbrücke

PATRONATO A.C.L.I. LUCERNA:

Weystrasse 8, 6006 Lucerna,
1° piano

Tel. 041 410 26 46
Fax 041 410 35 63

Cesare Posillico

E-mail: cesare.posillico@acli.it

Orari dell'ufficio:

Lu - Ma - Me: ore 09.30-12.30
ore 14.00-17.00
Giovedì solo su appuntamento:
ore 09.30-12.30 / 14.00-17.00

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA NEL CANTON LUCERNA

SEETALSTRASSE 16
6020 EMMENBRÜCKE LUCERNA
TEL.: 041 269 69 69

missione.cattolica.italiana.lu@migrantenseelsorge-luzern.ch
centropapagiovanni@migrantenseelsorge-luzern.ch
www.centropapagiovanni.ch

A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

MISSIONARIO: DON MIMMO BASILE
TEL. 041 269 69 60

E-mail: mimmo.basile@migrantenseelsorge-luzern.ch

COLLABORATRICE PASTORALE: MARIA MANNARINO
TEL. 041 269 69 64

E-MAIL: maria.carminitana@migrantenseelsorge-luzern.ch

TELEFONO D'EMERGENZA:
076 200 68 28

SEGRETARI: GIOVANNI ACOCELLA,
GIUSEPPE MASTROROCCO

SUORE MINIME DELLA PASSIONE:
SUOR SELVIJE & SUOR VALERIA

TEL. 041 260 17 44

RESPONSABILE MANUTENZIONE:
PELLEGRINO DI CARLO TEL. 041 269 69 65

CENTRO PARROCCHIALE DI SURSEE
GEUENSEESTR. 2a, 6210 SURSEE
SIGNOR OTTORINO RIMEDIO TEL. 076 370 69 22
CENTRO RICREATIVO ITALIANO DI HOCHDORF
LAVENDELWEG 8, 6280 HOCHDORF
SIGNOR ANTONIO COLANGELO
TEL. 041 910 62 40 / 078 719 56 27

ORARIO SEGRETERIA DELLA MISSIONE
LUNEDÌ-VENERDÌ 08.00-12.00
14.00-18.00

**SACERDOTI A DISPOSIZIONE
PER CONFESSIONI E COLLOQUI:**

MERCOLEDÌ 15.00-17.30
(CENTRO PARROCCHIALE, SURSEE)

GIOVEDÌ 16.00-18.00 (PAULUSHEIM, LUCERNA)

VENERDÌ 16.00-18.00
(CENTRO PAPA GIOVANNI, ÈBRÜCKE)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASTORALE
CANTONALE SIGNORA SILVANA PISATURO**

“FRATELLI TUTTI”

L'enciclica papafrancescana “Fratelli tutti” ha ricevuto **consensi entusiastici**. Questi hanno messo in luce alcune affermazioni di grande importanza: la difesa della dignità inviolabile di ogni vita umana (anche quella dell'assassino), l'opposizione all'uso della pena di morte da parte dei governi, l'affermazione che non ci può essere guerra che si possa dire giusta, la critica all'economia di mercato.

Ma i **critici abituali** del Papa l'hanno stroncata sostenendo addirittura che il Papa è eretico, più massone che vicario di Cristo, con una fede in un qualche Dio ma non nel Padre del Figlio di Dio, e di avere abbandonato la missione di annunciare il Vangelo per tuffarsi negli insegnamenti dell'Isam.

Il titolo dell'Enciclica papale, ispirata agli scritti del santo di Assisi, mette all'attenzione dei cristiani e di tutti i popoli della terra la **fraternità umana**, mondiale..

Che bello tuffarsi nei Vangeli e ritrovarvi le radici degli uomini “fratelli tutti”! Tutti usciti dalle mani geniali di Dio creatore, che “non ha dato un cuore perché ci odiamo né mani perché ci sgozziamo”.

Nella preghiera uscita dalle labbra di Gesù, i credenti si rivolgono a Dio che è “**Padre** di tutti gli uomini”, di ogni lingua, etnia, colore, religione.

Il Padre nostro è preghiera al plurale che riunisce tutti i figli, senza esclusioni, davanti all'unico Signore e Padre. Radice della fraternità ce l'ha insegnata Gesù che nella **incarnazione** ha assunto l'umanità in tutto simile alla nostra, donandole dignità, e facendosi nostro fratello.

È un'enciclica che **intercetta** anche il pensiero filosofico moderno (libertà, uguaglianza, fraternità) come pure quello delle religioni. Ci sono molti punti di contatto e di condivisione sulla **fratellanza umana universale**, che impone anche politiche ed economie adeguate e urgenti di fronte ai fenomeni dell'immigrazione e delle disuguaglianze sociali.

Papa Francesco si rivolge ai lettori con linguaggio pastorale e teologico, prendendo dalle sacre **Scritture** l'idea della fratellanza umana, ispirandosi agli insegnamenti e allo stile di vita di **Gesù** (si pensi al buon samaritano che si fa prossimo all'uomo ferito, si prende a cuore e si cura di lui), e al pensiero del **santo di Assisi**.

Una enciclica da leggere con il Vangelo in mano, con lo sguardo e il sogno di san Francesco promotore e fondatore di “**fratellanza e sorellanza**” nell'Ordine dei frati minori e delle suore Clarisse, con l'attenzione agli eventi globali della storia contemporanea che provoca tutti a dare risposte e a trovare soluzioni, senza voltarsi dall'altra parte, malati come siamo di egoismo e di indifferenza.

IL SEGRETARIO DI STATO VATICANO CARDINALE PAROLIN IN SVIZZERA A NOVEMBRE

Il numero due del Vaticano il cardinale Pietro Parolin visiterà la Svizzera nel novembre 2020. La conferma arriva dal vescovo Thomas Gullickson, nunzio apostolico. Il Segretario di Stato della Santa Sede verrà in occasione dei 100 anni di relazioni diplomatiche tra il piccolo stato e la Svizzera. Nell'autunno 2019, il vescovo Parolin ha incontrato il consigliere federale, Ignazio Cassis a New York.

Dopo papa Francesco, il cardinale Parolin è l'uomo più potente del Vaticano al crocevia di scelte politiche e diplomatiche. Parolin ha anche voce in capitolo nella nomina dei vescovi, anche se da quanto riportato dai colleghi di kath.ch il futuro del vescovo di Coira sarà discusso solo marginalmente a novembre. La visita in Svizzera di Parolin, infatti, ha un'altra ragione: **celebrare i 100 anni di relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Svizzera.**



PAROLIN INCONTRERÀ A FRIBORGO IL CONSIGLIERE FEDERALE CASSIS

«La Svizzera ha invitato il cardinale Segretario di Stato a fare una visita ufficiale in occasione del centenario delle relazioni diplomatiche», ha dichiarato il nunzio Thomas Gullickson a kath.ch. Il nunzio e il Dipartimento degli affari esteri si stanno attualmente organizzando per questa visita. L'incontro con Ignazio Cassis è previsto a Friburgo.

PROGRAMMA PROVVISORIO DELLA VISITA DEL SEGRETARIO DI STATO VATICANO

Il programma provvisorio è il seguente: **una messa a Einsiedeln domenica 8 novembre, seguita da un incontro con la Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS) a Sachseln nel Canton Obvaldo.**

Lunedì 9 novembre, il cardinale aprirà un incontro presso l'Università di Friburgo con il consigliere federale Ignazio Cassis. Il tema saranno le relazioni diplomatiche. Evidentemente il programma è soggetto ad eventuali modifiche dovute al Coronavirus

Secondo il portavoce del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), Pierre-Alain Eltschinger, il programma «include aspetti storici, culturali ed ecumenici oltre ai colloqui ufficiali». A causa della pandemia di COVID-19, a breve termine possono essere apportate modifiche.

*di Raphael Rauch, kath.ch/traduzione e adattamento: catt.ch
(Cath.ch/kath/rr/rz/catt.ch/red)*

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

BATTESIMI

Diventeranno figli di Dio e membri della nostra comunità cristiana attraverso il sacramento del Battesimo:

- **ANDREA TURCO - ILARIA DE LUCA**
- **GIUSEPPE NARDONE - ALICE PAPALO**



Il Signore benedica questi bimbi, i loro genitori ed i padrini che li accompagnano lungo il cammino della vita.

TUTTA LA COMUNITÀ HA DONATO CON GIOIA

20.09.2020	Offerte della giornata di preghiera per la Missione Interna	Fr. 331.10
27.09.2020	Offerte della giornata dei migranti per Migratio	Fr. 551.00
04.10.2020	Offerta diocesana a sostegno dei sacerdoti e diaconi	Fr. 491.05
11.10.2020	Offerte per i progetti missionari della nostra MCLI	Fr. 602.95
18.10.2020	Offerte della giornata missionaria mondiale per MISSIO	Fr. 1205.60

Grazie di cuore per la fraterna e solidale generosità!

SANTE MESSE AL CENTRO PARAPLEGICO (SPZ) DI NOTTWIL

Celebreremo la prossima santa Messa nella sala **“Raum der Stille”** del Centro Paraplegico di Nottwil:

GIOVEDÌ, 12 NOVEMBRE 2020, ALLE ORE 19.00

Tutti coloro che desiderano partecipare, sono invitati a venire!

ADORAZIONI EUCARISTICHE NELLA CHIESA DI SANTA MARIA AD EMMENBRÜCKE

Il primo martedì del mese la nostra Missione celebra ad Emmenbrücke, nella Chiesa di St. Maria, alle ore 20.00 l'Adorazione Eucaristica, a cui è invitata a prender parte tutta la comunità di missione. Non mancate a questo evento di preghiera comunitario.

MERCOLEDÌ, 4 NOVEMBRE, ALLE ORE 14.30, NELLA SALA DEL CIMITERO DI SURSEE RICORDEREMO I DEFUNTI

Mercoledì, 4 novembre, alle ore 14.30, la nostra comunità si ritroverà nella sala “Abdankungshalle” del cimitero di Sursee per commemorare i defunti. Durante la liturgia nomineremo tutti i defunti di Sursee, che sono deceduti nel corso del 2020.

Attenzione!!! Raccomandiamo a tutte le persone che verranno di indossare la mascherina.

MATRIMONI

Le seguenti coppie hanno celebrato la loro unione coniugale dinanzi al Signore:

STEFANO IELAPI & VANESSA INGRASSIA

MAURO SPIRITO & SIMONA MEIER

Porgiamo a nome della comunità cristiana di lingua italiana nel Canton Lucerna i nostri più sinceri auguri di ogni bene e felicità ai novelli sposi.

I NOSTRI CARI DEFUNTI

SALVATORE STRANIERI

Nato il 10.02.1960 a Girifalco (Catanzaro)



Salvatore è stato un bambino felice ed in compagnia dei suoi tre fratelli ha trascorso una gioventù indimenticabile. A seguito della prematura morte del padre, Salvatore dovette assumere la responsabilità della famiglia e per questo motivo decise di emigrare in Svizzera. Qui ha cominciato a lavorare dapprima come cameriere e poi come gessino. Salvatore era un grande lavoratore. Nella sua vita ha fatto amicizia con molte persone ed era molto conosciuto come persona generosa e semplice. Salvatore ha creato una azienda di camion insieme ai fratelli. Egli si è sposato e dal matrimonio sono nate: Deborah e Ilaria. Egli ha dato tutto se stesso per il bene delle sue amate figlie che amava al di sopra di tutto. Improvvisamente è arrivata la malattia e da quel momento la vita familiare è cambiata. Ha lottato mille battaglie avendo sempre a fianco le sue figlie. Papà ti ricordiamo come un uomo molto forte, rispettoso, sensibile e pieno di amore. Con la tua anima pura e i tuoi occhi verdi splenderai nei nostri cuori. Ci manchi molto e speriamo di rivederti nell'eternità. Ti vogliamo bene le tue figlie.

.....

DONATO PITTARO

Nato il 06.08.1931 a San Fele (Potenza)



Donato ha trascorso la sua infanzia a San Fele insieme ai suoi fratelli e sorelle. Nel 1955 decide di emigrare in Svizzera e inizia a lavorare come agricoltore in diversi cantoni. Dopo essersi sposato nel 1958 con Incoronata Caterina Tomasulo, che lo segue in Svizzera, inizia a lavorare con la moglie alla Kerzenfabrik di Hochdorf. Nel corso degli anni ha prestato servizio presso diversi datori di lavoro. Donato andava spesso in bicicletta, amava stare nella natura, curava il giardino con molta passione e non vedeva l'ora che arrivasse l'autunno per andare a raccogliere i funghi. Gli piaceva molto la compagnia di parenti e amici. Amava trascorrere i pomeriggi domenicali passeggiando insieme alla moglie e alle due figlie: Maria Assunta e Lucia. Donato era un uomo allegro, sempre disponibile, premuroso e molto affettuoso. In particolar modo lo era con i suoi amati nipoti. Purtroppo verso il 2008 si manifestò la demenza, la quale peggiorò anno per anno. Con l'avanzare della malattia la moglie non fu più in grado di curarlo e a malincuore lo affidò nel 2023 definitivamente alle cure della casa di riposo "Rosenhügel" di Hochdorf. Nonostante la sua grave demenza, i suoi occhi splendevano quando vedeva i pronipoti. Con la polmonite degli ultimi giorni faceva molta fatica a respirare e non ce l'ha fatta più a riprendersi. Ci ha lasciati la sera del 16 settembre, lasciando in noi un vuoto immenso, ma per lui è stata una liberazione. Ringraziamo di cuore coloro che lo hanno assistito e curato. Caro papà e nonno, grazie per il tuo grande amore, ti vogliamo bene. Riposa in pace, sarai sempre nei nostri cuori.

.....

GIOVANNI DE PAOLIS

Nato il 23.06.1942 ad Accadia (Foggia)



Giovanni ha trascorso la sua infanzia al paese con i genitori, i fratelli e la sorella. La famiglia era molto povera e così anche Giovanni ha dovuto fare molti sacrifici in quei tempi difficili. A 14 anni venne a mancare il papà e così poco dopo con i fratelli Giovanni partì per la Francia. Arrivato a Milano, Giovanni dovette ritornare indietro, perché era ancora troppo piccolo per espatriare. Due anni dopo ripartì alla volta della Svizzera con alcuni cugini. Ad Horw trovò lavoro ed alloggio. Dopo qualche anno si sposò con Iolanda. Da quella unione è nato Luigi. Giovanni è sempre stato un grande lavoratore, una persona sempre onesta e generosa. La nascita dei nipotini fu una grande gioia per Giovanni, che era presente ogni volta che gli fosse possibile. Egli era sempre disponibile e non si tirava mai indietro. Purtroppo, il destino lo ha portato via troppo presto. Durante la sua lunga degenza in ospedale, i suoi cari hanno fatto tutto il possibile per stargli vicino e dargli conforto. Domenica, 20 settembre si è spento. Carissimo papà mi mancherai tantissimo. Insieme abbiamo passato delle giornate bellissime e quei ricordi li porterò sempre nel mio cuore. Ciao papà riposa in pace. Tuo figlio Luigi.

GIOVANNI VODOLA

Nato il 07.05.1933 a Ruvo del Monte (Potenza)



Giovanni ha trascorso la sua infanzia e la sua giovinezza nel sud agricolo dell'Italia. Ha lavorato come operatore radio nell'esercito italiano. Nel 1957 lui ed i suoi fratelli decisero di emigrare in Svizzera. Ha lavorato dapprima in diverse aziende e poi per 30 anni consecutivi presso l'azienda metallurgica Mauchle a Sursee. Nel 1959 sposa la sua Margherita. Dalla loro felice unione nascono: Gerardo e Massimo. Giovanni aveva una buona abilità manuale e realizzava vari oggetti per i suoi figli. La sua grande passione era la musica, che riuscì a trasmettere anche ai suoi figli. Gli altri suoi interessi concernevano la tecnologia, la letteratura e la filosofia. Giovanni era felice di poter trasmettere ciò che sapeva agli altri, come avveniva nel "Gruppo del Mercoledì della Missione Cattolica Italiana". Egli aveva fatto parte del gruppo dei donatori di sangue. Nel 2004 subì un duro colpo del destino. Il suo amato figlio Massimo si ammalò e morì poco prima dei 40 anni. Fu un duro colpo per lui e la sua famiglia. Giovanni era una persona premurosa, socievole e di buon cuore. È stato sempre un marito e un padre amorevole. Egli è spirato in pace a casa sua, circondato dall'affetto dei suoi familiari. Ci mancherà! Ti porteremo nei nostri cuori!



SALVATORE ROMANO

Nato il 01.06.1937 a Marianopoli (Caltanissetta)



Salvatore era il quinto figlio di 7 fratelli e una sorella. Da ragazzo lavorava sui campi come contadino. Nel 1964 Salvatore è arrivato in Svizzera, a Küsnacht am Rigi, dove ha lavorato presso la fabbrica del vetro. A Salvatore non piaceva stare in fabbrica, egli preferiva lavorare all'aperto e così ha svolto l'attività di muratore fino alla pensione, prestando servizio presso diverse ditte. Nel 1968 si è trasferito a Sursee. Nel 1970 Salvatore ha conosciuto la sua futura moglie, Giovanna Di Venuta e l'anno successivo si sono sposati. Dalla loro unione sono nati Giuseppina e Vincenzo. A Salvatore piaceva aiutare in casa e si diletta ai fornelli. Amava raccontare le varie esperienze e le avventure della sua vita. Nel 2018 con la nascita di Giulio è diventato nonno. Egli era molto orgoglioso del suo nipotino. Salvatore si è spento improvvisamente. Caro papà sarai sempre presente e vivo nei nostri cuori. Riposa in pace.

Che il Signore accolga i nostri cari defunti nel Suo regno di pace eterna ed asciughi le nostre lacrime.

OFFERTE RACCOLTE DURANTE I FUNERALI

Eccovi di seguito il resoconto delle offerte raccolte durante i funerali. Tali collette sono state devolute a favore delle istituzioni indicate dalle famiglie dei cari estinti.

FUNERALE DI GIOVANNI VODOLA	FR. 261.00	PER CROCE ROSSA SVIZZERA
FUNERALE DI DONATO PITTARO	FR. 97.55	PER ALZHEIMER ZENTRALSCHWEIZ
FUNERALE DI GIOVANNI DE PAOLIS	FR. 185.60	PER AIUTO ALLE COMUNITÀ IN LIBANO
FUNERALE DI SALVATORE ROMANO	FR. 117.90	PER AIUTO ALLE COMUNITÀ IN LIBANO
FUNERALE DI LELIO PETRILLO	FR. 185.20	PER AIUTO ALLE COMUNITÀ IN LIBANO

Con queste offerte si desidera esprimere la propria vicinanza e gratitudine alle famiglie provate dal dolore per la perdita di un loro caro.

VISITATECI SULLA HOMEPAGE E SU FACEBOOK!

Come ben sapete, la tecnologia gioca un ruolo importante anche nel mondo della Chiesa. Pertanto, anche la nostra Missione, attraverso internet ha una sua homepage, che potete visitare quando volete, semplicemente digitando:

www.centropapagiovanni.ch

Su questo sito troverete tante notizie ed informazioni che riguardano la vita e le attività della nostra Missione. Potete contattarci anche tramite facebook:

www.facebook.com

Non mancate di cliccare: "Mi piace"

Vi diciamo, sin d'ora, grazie per le osservazioni, i suggerimenti ed i consigli che ci farete pervenire, perché ci sproneranno a fare meglio.

DONAZIONI A SOSTEGNO DEI PROGETTI MISSIONARI

Chi desidera sostenere le iniziative promosse dalla nostra Missione, può farlo con un bonifico bancario presso la **Luzerner Kantonalbank, Codice IBAN: CH50 0077 8010 7523 8630 7**, specificando la finalità del versamento. Il conto bancario è intestato a: **Missione Cattolica di Lingua Italiana nel Canton Lucerna, Seetalstr. 16, 6020 Emmenbrücke**. GRAZIE DI CUORE PER LA VOSTRA GENEROSITÀ!

UNA CITTÀ – UNO SPAZIO PASTORALE

Le parrocchie di Reussbühl, Littau e Lucerna presto entreranno a far parte di un unico spazio pastorale che conterà complessivamente ben 45'000 cattolici.

Su richiesta del nostro vescovo Felix Gmür, a partire dal 2022, la zona pastorale di Lucerna e le due parrocchie di Littau e Reussbühl condivideranno lo stesso cammino e daranno vita al più grande spazio pastorale del Canton Lucerna.

Quindi, il nuovo spazio pastorale corrisponderà all'attuale superficie della città di Lucerna. Resta ancora da vedere quali effetti concreti avrà questa unione sulle parrocchie di Littau, Reussbühl e quelle della città di Lucerna. Gli organi amministrativi responsabili delle tre rispettive strutture ecclesiastiche (Kirchgemeinden) sono attualmente in dialogo tra di loro e stanno pianificando insieme i prossimi passi.

AIUTO ALLE PERSONE BISOGNOSE NEL CANTON LUCERNA

La Croce Rossa Svizzera, Canton Lucerna, si rivolge a tutte le persone bisognose residenti nel Canton Lucerna con una nuova offerta di aiuto.

Essa distribuisce ogni mese (fino ad esaurimento) generi alimentari ed articoli igienici. Tutti coloro che vivono in condizione di bisogno, possono andare a ritirare questi prodotti presso la **Croce Rossa Svizzera**, che si trova alla **Maihofstrasse 95c, 6006 Lucerna (fermata del bus Maihof)**. Le prossime date per la distribuzione saranno:

**sabato, 21 novembre e sabato 19 dicembre 2020,
dalle ore 10.00 alle ore 16.00.**

Si tenga presente che, a causa delle vigenti prescrizioni da Corona, al posto di consegna del materiale può accedere solo una persona alla volta, senza accompagnatore.

CELEBRAZIONI NELLA SOLENNITÀ DI OGNISSANTI E PER LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

DOMENICA, 1. NOVEMBRE – OGNISSANTI

Ore 10.00 santa Messa nella chiesa di santa Maria ad Emmenbrücke
Ore 11.30 santa Messa nella chiesa dei Gesuiti a Lucerna
Ore 15.00 preghiera al cimitero Friedental di Lucerna
Ore 17.00 santa Messa nella chiesa parrocchiale di Reiden

LUNEDÌ, 2 NOVEMBRE – COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Ore 20.00 santa Messa nella chiesa di santa Maria ad Emmenbrücke

SULLA VIA DEL RINNOVAMENTO DELLA CHIESA

Martedì, 22 settembre, su espresso invito e sotto la guida del nostro Vescovo, Felix Gmür, si sono incontrate sei persone con lo scopo di strutturare e di coordinare il processo di rinnovamento nella diocesi di Basilea. Fanno parte di questo gruppo direttivo due rappresentanti delle amministrazioni delle chiese cantonali (Marie Louise Beyeler e Luc Humbel), un rappresentante dei giovani (Ivica Petrusic), il quale per le sue origini ha anche un orecchio aperto ai migranti, una rappresentante dell'associazionismo femminile cantonale (Elisabeth Loser), una giurista della chiesa (Elke Freitag), la responsabile pastorale della diocesi (Barbara Kückelmann) e come verbalista la collaboratrice teologica del Vescovo (Sarah Gigandet). Un'altra persona che si occupa della cura d'anime in parrocchia completerà il gruppo direttivo. Proprio per favorire un procedere più efficiente il gruppo è formato da poche persone. Affinché tante persone della nostra diocesi possano prendere la parola, il prosieguo del processo sarà strutturato in modo partecipativo. Inoltre ci sarà altresì un moderatore esterno. Fra due anni, nell'autunno 2022, il processo di rinnovamento sarà terminato.

kath.ch, 2.10.2020

SABATO, 28 NOVEMBRE, RITIRO SPIRITUALE PER I COLLABORATORI DELLA MISSIONE A SURSEE

Sabato, 28 novembre, presso la chiesa dei Cappuccini a Sursee, a partire dalle ore 9.30, avrà luogo un ritiro spirituale in preparazione del santo Natale, che è aperto a tutti i collaboratori della nostra Missione Cattolica di Lingua Italiana nel Canton Lucerna. Il ritiro è una forte esperienza spirituale. Esso ci offre l'occasione per staccare la spina, entrare nel silenzio, ascoltare la Parola, riflettere, pregare. Questa proposta spirituale è rivolta a tutti coloro che svolgono un servizio nella nostra comunità di Missione. Annunciatevi, **entro il 20 novembre**, al nostro segretariato (Tel. 041 269 69 69).

DOMENICA, 22 NOVEMBRE: CRISTO RE, LA FESTA CHE CHIUDE L'ANNO LITURGICO

Nelle celebrazioni di domenica, 22 novembre, ricorderemo la solennità di Cristo Re, che chiuderà l'anno liturgico offrendoci la visione della sovranità di Cristo nel giudizio finale. La grandiosa pagina del giudizio universale vuole richiamarci alla nostra responsabilità di pecorelle che desiderano appartenere al gregge di Dio. Cristo, re-giudice, dividerà le pecore dalle capre. Con questa immagine Gesù presenta il giudizio fra buoni e cattivi, sul criterio della carità. Lo stile delle pecorelle amate da Dio, non può che essere lo stesso del pastore: andare dove lui va e cercare di imitare la sua condotta fatta di accoglienza, di carità, di opere concrete. La scena del Vangelo ci impedisce di fantasticare su quel giorno, ma ci obbliga a prendere sul serio la nostra vita, perché è ora e qui, in quest'oggi che ci giochiamo il futuro. Le opere della misericordia elencate non sono gesti eccezionali, ma raccontano una quotidianità fatta di un bicchiere d'acqua, di un vestito, di un pezzo di pane, di una visita: cose che ognuno può fare. Ebbene, se viviamo con fede tutti questi gesti, nella nostra vita potremo sentire le dolci parole: "... ogni volta... l'avete fatto a me".

Elide Siviero

IL TEAM PASTORALE LOCALE DI HOCHDORF

È un gruppo di fedeli che collabora con don Mimmo, nell'animazione della vita cristiana ad Hochdorf e nel Seetal. Ecco di seguito le attività che il TPL di Hochdorf s'impegna a realizzare nel corso dell'anno pastorale.

- Castagnata per la comunità svizzera ed italiana di Hochdorf.
- Natale dei pensionati.
- Spaghetti-Tag nel tempo di Quaresima con il Pfarreirat (Consiglio pastorale) per la comunità svizzera ed italiana di Hochdorf.
- Corpus Domini con il Pfarreirat per la comunità svizzera ed italiana di Hochdorf.
- Prove del coretto locale 2 volte al mese.
- Recita del Rosario il primo giovedì del mese.
- Visita a domicilio di persone che hanno subito interventi chirurgici o hanno problemi di salute.
- Visita agli italiani che vivono nelle case di riposo.
- Pellegrinaggio alla Madonna di Lourdes a Römerswil (prima domenica di maggio).
- 1 volta al mese aperitivo dopo la santa Messa.
- 2 o 3 volte all'anno formazione dei lettori e interessati.
- 2 volte all'anno formazione comunitaria con cena offerta.



Il Team Pastorale Locale, venerdì, 18 settembre, ha invitato il Pfarreirat (Consiglio pastorale) di Hochdorf a cena per uno scambio di idee e di testimonianze sul modo di vivere la fede in tempo di pandemia. È stato per entrambi un incontro interessante e molto costruttivo.

DOMENICA, 22 NOVEMBRE, PRANZO POVERO AL CENTRO PAPA GIOVANNI DI EMMENBRÜCKE

Domenica, 22 novembre, a partire dalle ore 12.00 e fino alle ore 14.00, nella sala grande del Centro Papa Giovanni di Emmenbrücke anche quest'anno daremo vita, anche all'azione di solidarietà da noi denominata **"PRANZO POVERO"**.

Tutti coloro che passeranno avranno modo di gustarsi un ottimo piatto di pasta con il sugo ed il condimento preferito. Ogni partecipante all'azione potrà mettere una propria offerta a piacere nel salvadanaio che si trova in sala. Questa iniziativa caritatevole contribuirà a dare una mano a tutte le persone meno fortunate di noi. *A causa del COVID-19 raccomandiamo di utilizzare le mascherine e di osservare le misure di protezione.*

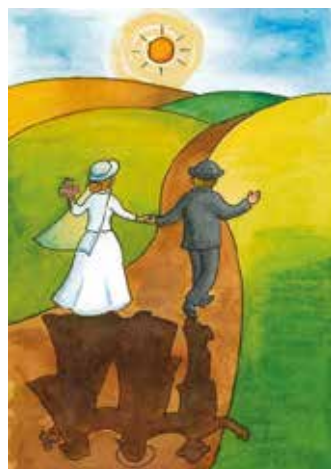


DOMENICA, 22 NOVEMBRE, FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica, 22 novembre, alle ore 10.00, nella chiesa di santa Maria ad Emmenbrücke festeggeremo tutte le coppie di sposi che nel 2020 celebrano un loro anniversario di matrimonio.

Questa celebrazione è diventata un appuntamento annuale per tutta la nostra comunità di Missione in occasione del quale le coppie, che hanno ricevuto il sacramento del matrimonio, rinnovano comunitariamente le promesse nuziali.

Per la corretta organizzazione di questo evento, si rende necessario ricevere l'adesione degli sposi interessati, che sono pregati di compilare il tagliando sottostante e di inviarlo, **entro il 13 novembre**, a: **Missione Cattolica di Lingua Italiana nel Canton Lucerna, Seetalstrasse 16, 6020 Emmenbrücke** o via E-Mail a: missione cattolica italiana.lu@migrantenseelsorge-luzern.ch



TAGLIANDO D'ISCRIZIONE - ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2020

I coniugi

Indirizzo

LuogoTelefono

festeggiano nel 2020 il loro (scrivere il numero) anniversario di matrimonio e desiderano partecipare alla santa Messa delle ore 10.00, nella chiesa di santa Maria, che avrà luogo domenica, 22 novembre 2020

2 NOVEMBRE. IL "GIORNO DEI MORTI": ECCO COME PREGARE PER I DEFUNTI

Il Purgatorio verità di fede "spiegata" dal Catechismo. Da Turoldo a Tagore e sant'Am-brogio: così santi, mistici e poeti pregano per il loro cari.

Il mese di novembre è tradizionalmente legato alla commemorazione dei defunti. Anche chi non è solito frequentarli durante il resto dell'anno, va al cimitero, prega con più intensità per i cari già passati all'altra vita, programma Messe in loro suffragio. Succede soprattutto il **2 novembre, non a caso nella dicitura popolare il "giorno dei morti"**. In realtà la Chiesa ricorda in ogni Eucaristia chi ci ha già preceduti nell'incontro con il Signore ma in questo periodo la loro memoria è più forte e sentita.

Perché si prega per i defunti?

Sembra un paradosso ma non lo è per niente. Si prega per i morti per celebrare la vita, perché li si crede vivi nel Signore, per accompagnarli nel cammino di avvicinamento a Lui. Con la preghiera infatti si aiutano le anime alle prese con un itinerario di purificazione. Parliamo del Purgatorio che il Compendio del Catechismo al numero 210 definisce «lo stato di quanti muoiono nell'amicizia di Dio, ma, benché sicuri della loro salvezza eterna, hanno ancora bisogno di purificazione, per entrare nella beatitudine celeste». E il numero successivo aggiunge: «In virtù della comunione dei santi, i fedeli ancora pellegrini sulla terra possono aiutare le anime del purgatorio offrendo per loro preghiere di suffragio, in particolare il Sacrificio eucaristico, ma anche elemosine, indulgenze e opere di penitenza». Tuttavia al di là di queste motivazioni teologiche alla base della commemorazioni dei defunti ci sono anche ragioni spirituali al limite dello psicologico. Pregare per i morti vuol dire infatti credere che esiste una vita oltre a questa, che incontreremo il Signore, che esiste un legame diretto tra la terra e il cielo. Ma è anche un modo per sentire più vicine le persone che abbiamo amato, per ringraziarle di esserci state, per imparare dal ricordo della loro esistenze, quello che il Signore vuole insegnarci.

Opere di misericordia

La Chiesa cattolica chiede esplicitamente di commemorare i defunti. L'ultima opera di misericordia spirituale invita infatti a "pregare per i vivi e per i morti" collegandosi direttamente a quella corporale di "seppellire i morti". «La Chiesa – disse papa Francesco durante l'udienza generale del 30 novembre 2016 – prega per i defunti in modo particolare durante la Santa Messa. Dice il sacerdote: "Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace" (Canone romano). Un ricordo semplice, efficace, carico di significato, perché affida i nostri cari alla misericordia di Dio. Preghiamo con speranza cristiana che siano con Lui in paradiso, nell'attesa di ritrovarci insieme in quel mistero di amore che non comprendiamo, ma che sappiamo essere vero perché è una promessa che Gesù ha fatto. Tutti risusciteremo e tutti rimarremo per sempre con Gesù, con Lui».

Il 2 novembre

Da sempre, pur con modi e sfumature diverse, tutti i popoli ricordano e pregano per i defunti. Nella Chiesa la loro commemorazione è presente sin dal IX secolo ma già circa duecento anni prima nei monasteri un giorno all'anno era specificamente dedicato a questa celebrazione. Quanto alla scelta del 2 novembre, la storia ci riporta all'anno 928. Fu allora che l'abate benedettino Odilone invitò tutti i monaci dell'Ordine cluniacense a optare per quella data. Alla base il racconto che gli fece un confratello tornato dalla Terra Santa. A Odilone, da sempre molto attento alle anime del Purgatorio cui dedicava preghiere e sacrifici, il monaco raccontò che, a seguito di un naufragio sulle coste siciliane vi incontrò un eremita, che gli disse sentire spesso le voci sofferenti delle anime del Purgatorio e insieme le grida dei demoni che gridavano proprio contro di lui, l'abate Odilone. La tradizione delle commemorazione dei defunti venne poi ufficialmente fatta propria dall'intera Chiesa di Roma nel 1311.

Le preghiere

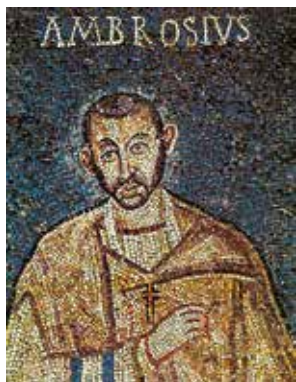
Sono tanti naturalmente i religiosi e i mistici che hanno guardato ai defunti. Il servita padre David Maria Turoldo, in una sua preghiera-poesia chiede il dono di comprendere meglio, attraverso di loro, il mistero della vita.

*«Non ti chiediamo, Signore
di risuscitare i nostri morti,
ti chiediamo di capire la loro morte
e di credere che tu sei il Risorto:
questo ci basti per sapere
che, pure se morti, viviamo
e che non soggiaceremo
alla morte per sempre. Amen».*



Pensa con fiducia alla vita che ci attende invece il poeta bengalese Rabindranath Tagore:

*«Un giorno dopo l'altro,
o Signore della mia vita,
starò davanti a te a faccia a faccia.
A mani giunte,
o signore di tutti i mondi,
starò davanti a te a faccia a faccia.
Sotto il grande cielo
in solitudine e silenzio,
con cuore umile
starò davanti a te a faccia a faccia.
In questo tuo mondo operoso,
nel tumulto del lavoro e della lotta,
tra la folla che s'affretta,
starò davanti a te a faccia a faccia.
E quando il mio lavoro in questo mondo
sarà compiuto, o Re dei re,
solo e senza parole,
starò davanti a te a faccia a faccia».*



Dal canto suo sant'Ambrogio mette al centro della sua invocazione il legame che unisce i vivi e i morti: «Signore Dio, non possiamo sperare per gli altri più di quanto si desidera per se stessi. Per questo io ti supplico: non separarmi dopo la morte da coloro che ho così teneramente amato sulla terra. Fà o Signore, ti supplico che là dove sono io gli altri si trovino con me, affinché lassù possa rallegrarmi della loro presenza, dato che ne fui così presto privato sulla terra. Ti imploro Dio sovrano, affrettati ad accogliere questi figli dilette nel seno della vita. Al posto della loro vita terrena così breve, concedi loro di possedere la felicità eterna».

Riccardo Maccioni, Avvenire.it, giovedì 31 ottobre 2019

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

LUNEDÌ, 2 NOVEMBRE 2020, ALLE ORE 20.00, NELLA CHIESA DI SANTA MARIA, EMMENBRÜCKE

**Nel corso della santa Messa nomineremo i seguenti defunti
NOVEMBRE 2019 – NOVEMBRE 2020**

FIAMMA NOVEMBRE - DICEMBRE 2019 – GENNAIO 2020

Montagner Pietro (26.06.1936)
Macolino Angelo (19.07.1935)
Atria Pietro (02.01.1958)
Serra Franco (01.01.1950)
Occhicone Giuseppe (16.03.1938)
Russo-Zeuli Rocco Antonio (16.08.1930)

FIAMMA FEBBRAIO 2020

D'Apice Marzia (06.03.1979)
Colatrella Bruno (28.03.1939)
La Rocca Domenico Vincenzo (05.05.1963)
Marinelli Nunzio (25.03.1935)
Vommaro Guido (03.01.1958)
Lorefice Nobile (17.11.1948)
Scorrano Giovanni (03.05.1946)

FIAMMA MARZO-APRILE 2020

Palumbo Maria Pia (30.09.1934)
Soardi Benita Fabia (11.08.1929)
Züblin-Piontini Lucia (02.05.1928)
Colombo Sergio (27.03.1931)
Don Ennio Fiorati (23.11.1931)
Camardese Bruno (09.07.1941)
Cavina Pierluigi (12.04.1959)
Di Valentino Alberto (03.08.1940)
Di Giampietro Giuliana (01.05.1958)

FIAMMA MAGGIO 2020

Bucher-Forlin Maria (14.01.1929)
Meier-Faccini Paola (04.03.1927)
Lucca Andrea (07.12.1948)
Zaccone Francesco (23.11.1958)
Petrongolo Benito (19.04.1942)
Demichele Michele (di anni 23)
Rizzi-Rizzo Gina (25.06.1936)
Angelini-Rossi Lucia (14.10.1929)
Esposito-Sorrentino Adriana (10.08.1963)

Tarantino-Bonacasa Caterina (16.03.1938)
Cilurzo Giuseppe (1933)
Mernone Adolfo (10.12.1930)
Felix-Rossetto Maria (07.05.1932)
Fiordelmondo Adriano (06.12.1928)

FIAMMA GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO 2020

De Vito Biagio (21.02.1944)
Garcia Garcia Candida Barbina (02.05.1931)
Forte Cosmo (22.02.1937)
Macchia-Cioffi Mafalda (03.03.1936)
Lepore-Siano Assunta (08.08.1938)
Raho Cesaria Donata (26.05.1952)
Dapit Giacomino (22.04.1933)

FIAMMA SETTEMBRE 2020

Calia-Marchello Giovanna (01.08.1938)
Sorrentino Rita (21.08.1966)
Serratore Pasquale (09.05.1958)

FIAMMA OTTOBRE 2020

Enrico Anna (07.12.1947)
Guidi Giovanni (25.08.1947)
Gisoldo Giuseppe (10.02.1977)
Simone Antonio (01.01.1931)
Fuschetto Gerardo (23.03.1947)
Paganucci Giuseppe (1938)
Facchiano Vincenzo (04.12.1959)
Mazzeo Raffaele (23.10.1936)
Caccetta Vittorio (29.10.1936)

FIAMMA NOVEMBRE 2020

Stranieri Salvatore (10.02.1960)
Vodola Giovanni (07.05.1933)
Pittaro Donato (06.08.1931)
De Paolis Giovanni (23.06.1942)
Romano Salvatore (01.06.1937)
Petrillo Lelio (15.06.1948)

PREGHIERE per TUTTI I DEFUNTI

O Dio, onnipotente ed eterno, Signore dei vivi e dei morti,
pieno di misericordia verso tutte le tue creature,
ti preghiamo per tutti i parenti, amici, conoscenti
che nel corso di questi anni ci hanno lasciati.

Per coloro che in vita hanno avuto fede in te,
che in te hanno riposto ogni speranza,
che ti hanno amato, ma anche per coloro che di te non hanno capito nulla e che ti hanno cercato in modo sbagliato e ai quali infine ti sei svelato come veramente sei: misericordia e amore senza limiti.

Fa' o Signore che veniamo un giorno tutti insieme
a fare festa con te in Paradiso. Amen.

Con la commemorazione dei defunti la Chiesa prega per le anime di tutti coloro che ci hanno preceduti nel segno della fede e si sono addormentati nella speranza della resurrezione e per tutti coloro dei quali solo Dio ha conosciuto la fede.

SCRIVETE I NOMI DEI VOSTRI CARI DEFUNTI E PREGATE PER LORO



RITAGLIATE IL PRESENTE TAGLIANDO E PORTATELO IN CHIESA IL 2 NOVEMBRE

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI 2 NOVEMBRE 2020

Questi sono i cari morti che intendo ricordare:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Durante la santa Messa pregheremo per loro, ma non li nomineremo.

IL PADRINO/LA MADRINA DI BATTESIMO: COMPITI E REQUISITI

Secondo la primitiva tradizione della Chiesa anche nel Battesimo dei bambini si richiede il padrino o una madrina: egli amplia, in senso spirituale, la famiglia del battezzando e rappresenta la Chiesa nel suo compito di madre. Se è necessario, collaborerà con i genitori perché il bambino giunga alla professione personale della fede e la esprima nella realtà della vita.

- Il padrino deve essere presente nella celebrazione del Battesimo, sia per essere garante della fede di un battezzando, sia per professare, insieme con i genitori, la fede della Chiesa, fede nella quale il bambino è battezzato.
- Il padrino viene scelto dalla famiglia del bambino. Il pastore d'anime si renderà conto se abbia i requisiti necessari per compiere gli atti liturgici che gli sono propri, se cioè:
 - aver compiuto il 16mo anno di età.
 - abbia ricevuto i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione, Eucaristia;
 - appartenga alla Chiesa cattolica romana; pertanto le persone uscite dalla Chiesa (imposte di culto) non possono più svolgere un tale compito.
 - se i genitori lo desiderano, accanto al padrino cattolico (o alla madrina cattolica), può essere ammesso come padrino o testimone del Battesimo anche un battezzato, nato ed educato nella fede di Cristo in un'altra confessione cristiana. Questi/questa viene considerato/a testimone del battesimo.
- È inoltre sufficiente un padrino o una madrina e non è necessario che il padrino/la madrina siano dello stesso sesso del battezzando.
- I genitori non possono essere padrini.
- Può essere designato un/una rappresentante nel caso che i padrini non possono essere presenti al battesimo.
- I padrini che abitano in un altro Cantone o provengono da un'altra Nazione devono farsi rilasciare un documento di idoneità dal proprio parroco di provenienza.

13 CONSIGLI DI PAPA FRANCESCO PER UN BUON MATRIMONIO

Nella sua esortazione apostolica *Amoris Laetitia*, papa Francesco ha usato l'“inno alla carità” di San Paolo, tratto dalla sua prima Lettera ai Corinzi, per offrire alcuni consigli su come sostenere un buon matrimonio negli anni, basato sul vero amore. “È prezioso soffermarsi a precisare il senso delle espressioni di questo testo, per tentarne un'applicazione all'esistenza concreta di ogni famiglia”, ha spiegato.



1. Pazienza. Per Francesco, “non significa lasciare che ci maltrattino continuamente, o tollerare aggressioni fisiche, o permettere che ci trattino come oggetti”. “L'amore comporta sempre un senso di profonda compassione, che porta ad accettare l'altro come parte di questo mondo, anche quando agisce in un modo diverso da quello che io avrei desiderato”.

“Il problema si pone quando pretendiamo che le relazioni siano idilliache o che le persone siano perfette, o quando ci collochiamo al centro e aspettiamo unicamente che si faccia la nostra volontà. Allora tutto ci spazientisce, tutto ci porta a reagire con aggressività”, ha avvertito.

2. Atteggiamento di benevolenza. Il papa ha sottolineato che nella sua Lettera San Paolo “vuole insistere sul fatto che l'amore non è solo un sentimento, ma che si deve intendere nel senso che il verbo ‘amare’ ha in ebraico, vale a dire: ‘fare il bene’”. ***“Come diceva sant'Ignazio di Loyola, 'l'amore si deve porre più nelle opere che nelle parole'.*** *In questo modo può mostrare tutta la sua fecondità, e ci permette di sperimentare la felicità di dare, la nobiltà e la grandezza di donarsi in modo sovrabbondante, senza misurare, senza esigere ricompense, per il solo gusto di dare e di servire”.*

3. Guarendo l'invidia. “Nell'amore non c'è posto per il provare dispiacere a causa del bene dell'altro”, ha sottolineato il papa, aggiungendo che “l'invidia è una tristezza per il bene altrui che dimostra che non ci interessa la felicità degli altri, poiché siamo esclusivamente concentrati sul nostro benessere”.

“Il vero amore apprezza i successi degli altri, non li sente come una minaccia, e si libera del sapore amaro dell'invidia. Accetta il fatto che ognuno ha doni differenti e strade diverse nella vita”.

4. Senza vantarsi o gonfiarsi. Francesco ha sottolineato che “chi ama, non solo evita di parlare troppo di sé stesso, ma inoltre, poiché è centrato negli altri, sa mettersi al suo posto, senza pretendere di stare al centro”.

“Alcuni si credono grandi perché sanno più degli altri, e si dedicano a pretendere da loro e a controllarli, quando in realtà quello che ci rende grandi è l'amore che comprende, cura, sostiene il debole”.

5. Amabilità. “Amare significa anche rendersi amabili”, ha indicato il papa, e questo significa che “l'amore non opera in maniera rude, non agisce in modo scortese, non è duro nel tratto”.

“I suoi modi, le sue parole, i suoi gesti, sono gradevoli e non aspri o rigidi. Detesta far soffrire gli altri”.

6. Distacco generoso. Contrariamente alla frase popolare per la quale “per amare gli altri bisogna prima amare se stessi”, il papa ha ricordato che nell’“Inno alla carità” San Paolo “afferma che l’amore ‘non cerca il proprio interesse’, o che ‘non cerca quello che è suo’”.

“Bisogna evitare di attribuire priorità all’amore per se stessi come se fosse più nobile del dono di se stessi agli altri”.

7. Senza violenza interiore. Nella *Amoris Laetitia*, il papa ha esortato a evitare “una irritazione non manifesta che ci mette sulla difensiva davanti agli altri, come se fossero nemici fastidiosi che occorre evitare”.

“Il Vangelo invita piuttosto a guardare la trave nel proprio occhio”, ha aggiunto. “Se dobbiamo lottare contro un male, facciamolo, ma diciamo sempre ‘no’ alla violenza interiore”.

8. Perdono. Francesco ha raccomandato di non lasciare spazio “a quel rancore che si annida nel cuore”, ma di lavorare per “un perdono fondato su un atteggiamento positivo, che tenta di comprendere la debolezza altrui e prova a cercare delle scuse per l’altra persona”.

La comunione familiare, ha affermato il papa, “può essere conservata e perfezionata solo con un grande spirito di sacrificio. Esige, infatti, una pronta e generosa disponibilità di tutti e di ciascuno alla comprensione, alla tolleranza, al perdono, alla riconciliazione”.

9. Rallegrarsi con gli altri. “Quando una persona che ama può fare del bene a un altro, o quando vede che all’altro le cose vanno bene, lo vive con gioia e in quel modo dà gloria a Dio”, ha indicato il Santo Padre.

“La famiglia dev’essere sempre il luogo in cui chiunque faccia qualcosa di buono nella vita, sa che lì lo festeggeranno insieme a lui”.

10. Tutto scusa. Questo, ha spiegato il papa, “implica limitare il giudizio, contenere l’inclinazione a lanciare una condanna dura e implacabile. ‘Non condannate e non sarete condannati’ (Lc 6,37)”.

“Gli sposi che si amano e si appartengono, parlano bene l’uno dell’altro, cercano di mostrare il lato buono del coniuge al di là delle sue debolezze e dei suoi errori. In ogni caso, mantengono il silenzio per non danneggiarne l’immagine. Però non è soltanto un gesto esterno, ma deriva da un atteggiamento interiore”.

11. Ha fiducia. “Non si tratta soltanto di non sospettare che l’altro stia mentendo o ingannando”, ha spiegato il papa.

“Non c’è bisogno di controllare l’altro, di seguire minuziosamente i suoi passi, per evitare che sfugga dalle nostre braccia. L’amore ha fiducia, lascia in libertà, rinuncia a controllare tutto, a possedere, a dominare”.

12. Spera. Questa parola, ha indicato il papa, “indica la speranza di chi sa che l’altro può cambiare”.

“Non vuol dire che tutto cambierà in questa vita. Implica accettare che certe cose non accadano come uno le desidera, ma che forse Dio scriva diritto sulle righe storte di quella persona e tragga qualche bene dai mali che essa non riesce a superare in questa terra”.

13. Tutto sopporta. Il papa ha segnalato che questo “non consiste soltanto nel tollerare alcune cose moleste, ma in qualcosa di più ampio: una resistenza dinamica e costante, capace di superare qualsiasi sfida”.

“L’amore non si lascia dominare dal rancore, dal disprezzo verso le persone, dal desiderio di ferire o di far pagare qualcosa. L’ideale cristiano, e in modo particolare nella famiglia, è amore malgrado tutto”.

ASSISTENZA SPIRITUALE NEI SUICIDI ASSISTITI

Chi vuole togliersi la vita e desidera essere accompagnato spiritualmente non può aspettarsi né sacramenti né cura pastorale. I vescovi svizzeri nel loro documento “Orientierungshilfe” (aiuto all’orientamento) raccomandano di soppesare accuratamente ogni singolo caso, perché è unico. Nella quotidianità della parrocchia il loro scritto non è altro che carta.

Per i vescovi è chiaro che il “suicidio assistito” è un peccato ed un “atto moralmente imperdonabile” che contraddice il Vangelo e i sacramenti della vita. Ma nel loro documento **“aiuto all’orientamento”** i vescovi parlano anche di “ponderare accuratamente” ogni singolo caso, poiché la situazione di ogni persona è unica. È un’espressione della misericordia di Dio quella di aiutare una persona che intende suicidarsi e la sua famiglia, nonché è “segno per un Dio della vita”. I vescovi intendono il loro documento come delle linee guida per un “corretto



accompagnamento pastorale” delle persone che intendono togliersi la vita con l’aiuto di un’organizzazione per il suicidio assistito, ma che, allo stesso tempo, si rivolgono alla Chiesa chiedendo di essere accompagnate spiritualmente e di ricevere i sacramenti.

«NON DECIDO IO»

Tali richieste sono infatti diventate più frequenti, come osserva Claudio Tomassini, responsabile dello spazio pastorale di Sursee. In realtà egli viene chiamato in causa solo quando la situazione è grave. Tomassini, come i vescovi, considera importante il dialogo. Ma mentre i vescovi chiedono agli operatori pastorali di “cercare fino alla fine” di dissuadere una persona “dalla propria intenzione”, Tomassini sottolinea che non è suo il compito di decidere. Egli vuole piuttosto che la sua controparte sia in grado di rispondere da sola alla sua domanda. Per Tomassini, la sua stessa coscienza è “l’ultima risorsa” e “un dono meraviglioso”. Ha sperimentato che, soprattutto in situazioni di emergenza, le persone sono felici di avere qualcuno che le aiuti ad affinare la loro coscienza nella conversazione. «Dire che questo o quello è un peccato non serve a nessuno.»

PENSARE AI PROPRI CARI

Anche per Theres Küng, responsabile dello spazio pastorale Michelsamt, il dialogo è importante. «Non si tratta di esprimere un giudizio personale.» Küng riferisce di una persona che voleva il suicidio assistito ed a cui sono state indicate le possibilità delle cure palliative. «Questa persona è poi morta in un ospizio. È stata una buona decisione, soprattutto per i suoi cari.» In un altro caso, i parenti di un suicida assistito hanno chiesto l’assistenza spirituale. Küng è stata loro vicina anche il giorno del suicidio assistito e ritiene che queste cure ed attenzioni siano altrettanto importanti. «Alla fine, può anche essere d’aiuto alla persona che vuole togliersi la vita.» Lo scritto dei vescovi ha portato alla contraddizione in primo luogo dove spiegano agli operatori pastorali come devono accompagnare le persone immediatamente prima di un suicidio assistito. I sacramenti - comunione e unzione dei malati - potrebbero essere amministrati solo allora, dice lo scritto, se ci fosse la possibilità «di accompagnare la persona in modo tale che possa prendere le distanze dalla decisione presa». E nel momento in cui la persona assume le sostanze per togliersi la vita, gli operatori pastorali devono lasciare la stanza. I Vescovi sostengono che i sacramenti sono «sempre sacramenti della vita» e non possono essere dati come preparazione al suicidio.

«IN ACCORDO CON DIO»

Nei social media questo comportamento ha suscitato molta incomprensione: Il pedagogo mediale Thomas Merz, già membro del sinodo del Canton Turgovia riporta su Facebook, che abbandonare una persona nel momento più difficile della sua esistenza non ha niente a che vedere con la carità cristiana. Roland Häfliger, parroco dello spazio pastorale Baldeggersee, nell'accompagnamento spirituale di un suicida assistito non sa dove «troverebbe i suoi limiti» - non ha mai vissuto un'esperienza del genere. «Mi lascerei guidare da



ciò che è giusto nella situazione concreta. E lo farei, in modo intuitivo e di concerto con il mio capo, Dio», dice Häfliger. Nelle linee guida dei vescovi egli può certamente trovare «un orientamento». Urs Corradini, responsabile dello spazio pastorale Mittleres Entlebuch, ammette di avere «un problema» nell'accompagnare una persona che ha scelto di morire con un'organizzazione di eutanasia. «Lungi da me condannare qualcuno che non vede altra via d'uscita. D'altra parte, è chiaro che il compito della cura pastorale deve essere quello di incoraggiare le persone a vivere.» Corradini percepisce la società come contraddittoria: da un lato, è impegnata nella prevenzione dei suicidi, dall'altro, l'accesso alle organizzazioni di eutanasia è reso più facile per i malati e gli anziani. Qui entra in scena Simone Rüd, assistente spirituale del Centro anziani St. Anna Lucerna con molti anni di esperienza come assistente spirituale di un ospedale. Simone Rüd invita a dare fiducia alle cure palliative. «Solo molto raramente» ha sperimentato che non si possano alleviare i dolori e le sofferenze di un malato terminale, dice Rüd. «La stragrande maggioranza dei pazienti ha potuto riconciliarsi e dare personalmente l'addio a questo mondo grazie alla terapia del dolore ed a profonde conversazioni.» Un'esperienza che condividono molti assistenti spirituali. A tanti succede come a Claudio Tomassini, che confrontandosi col tema suicidio assistito avverte «un'incredibile responsabilità come pastore e come persona» e tutto ciò lo mette a dura prova. Tomassini: «arrivo raramente così tanto al mio limite.»

Dominik Thali

IL NUOVO MESSALE IN LINGUA ITALIANA SARÀ INTRODOTTO IN AVVENTO

Il lungo processo di adattamento e di traduzione dell'*editio typica tertia* del Messale romano è terminato. Durante l'Assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) del maggio 2019, papa Francesco aveva approvato la nuova versione ponendo fine a un lavoro di studio e miglioramento dei testi durato oltre 16 anni.



La Conferenza dei Vescovi Svizzera (CVS) ha stabilito durante la 327ª assemblea ordinaria che l'*editio tertia 2020 del Missale Romanum* in lingua italiana entri gradualmente in vigore a partire dalla prima domenica d'Avvento (29.11.2020), allineandosi alla decisione presa dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Il Centro di Liturgia Pastorale della Diocesi di Lugano organizzerà in autunno diversi momenti formativi per presbiteri e laici, come pure metterà a disposizione i canti del *Lodate Dio* con le nuove traduzioni, oltre a sussidi per fedeli e presbiteri da usarsi durante le celebrazioni.

IL CENTRO PAPA GIOVANNI DI EMMENBRÜCKE OSPITERÀ IL SINODO DELLA CHIESA CATTOLICA ROMANA DEL CANTON LUCERNA



La Chiesa Cattolica del Canton Lucerna (Landeskirche) è un ente pubblico che regola le questioni giuridiche della parte del Cantone di religione cattolica, nel rispetto delle leggi della Chiesa cattolica e della Costituzione cantonale.

Essa sostiene e promuove gli interessi della Chiesa cattolica nel Cantone di Lucerna. Conta circa 250'000 cattolici suddivisi in 100 parrocchie, rispettivamente in 26 spazi pastorali e 6 missioni linguistiche. Da un punto di vista organizzativo ci sono più di 85 comuni parrocchiali della Chiesa cattolica (Kirchgemeinden), che sono sotto la supervisione della Chiesa Cattolica cantonale (Landeskirche).

La Chiesa cattolica del Canton Lucerna fa parte della diocesi di Basilea, che comprende ben 10 cantoni. Dal 1° luglio del 2004 i 250'000 cattolici del Canton Lucerna rientrano nella regione diocesana di San Vittore, che comprende i cantoni di Lucerna, Sciaffusa, Turgovia e Zugo ed alla cui guida c'è attualmente il vicario episcopale Hanspeter Wasmer.

La Chiesa cattolica romana del Canton Lucerna ha: un parlamento, il **SINODO**, che è composto da 100 membri, che si riuniscono due volte l'anno (le sessioni del Sinodo) per discutere e decidere questioni che sono inerenti alla vita della Chiesa nel Canton Lucerna. I 100 mem-

bri vengono eletti democraticamente dal popolo ogni quattro anni.

Un governo, il **CONSIGLIO SINODALE**, che è l'autorità esecutiva della Chiesa cantonale, composto da 9 membri eletti dal SINODO, e si avvale di un'**AMMINISTRAZIONE SINODALE**, che si occupa dell'amministrazione della Chiesa Cattolica romana del Canton Lucerna.

Inoltre essa conta dei **DIPARTIMEN-**



Martin Barmettler presiede il SINODO per il biennio 2020 e 2021 e Renata Asal-Steger dirige per lo stesso periodo il CONSIGLIO SINODALE | © 2019 Thomas Stucki

TI SPECIFICI, che offrono ai comuni parrocchiali (Kirchgemeinden) ed alle parrocchie (Pfarreien) un punto di riferimento negli ambiti della formazione, della catechesi, delle attività ecclesiali per giovani, della cura pastorale dei disabili, nonché nella comunicazione. Essi sostengono e finanziano le attività pastorali per i migranti, erogano contributi ad organizzazioni cattoliche cantonali sostengono opere sociali e di carità e gestiscono la comunicazione della Chiesa Cattolica nel Canton Lucerna.

Per l'assistenza ai cattolici di lingua straniera nel Canton Lucerna ci sono sette Missioni linguistiche (tra le quali la nostra di lingua italiana), che fanno capo alla **MIGRANTENSELSORGE**, la quale si occupa della loro organizzazione e del



Consiglio Sinodale.

finanzamento su mandato della Chiesa Cattolica del Canton Lucerna.

La **MIGRANTENSEELSORGE** è formata da un **CONSIGLIO AMMINISTRATIVO**, da un **ASSEMBLEA DEI DELEGATI** ed ha un **AMMINISTRATORE** (Geschäftsleiter). Le entrate di cui dispone la Chiesa cattolica romana del Canton Lucerna per finanziare le sue attività provengono esclusivamente dalle imposte ecclesiastiche.

Secondo il sistema duale della Chiesa cattolica in Svizzera, in cui vige la responsabilità condivisa, mentre l'amministrazione è il campo di pertinenza della Chiesa Cattolica cantonale, l'aspetto che riguarda la cura pastorale è di esclusiva competenza e responsabilità della diocesi di Basilea e dunque, del nostro vescovo, Monsignor Felix Gmür.

La cura pastorale è organizzata attraverso le 100 parrocchie, i 26 spazi pastorali e le 7 Missioni linguistiche:



Da sinistra: Thomas Huber (vicepresidente), Hans-Peter Bucher (CEO) e Cornelio Zraggen (presidente) della Migrantenseelsorge.

Missione di lingua italiana, Missione di lingua spagnola, Missione di lingua portoghese, Missione di lingua croata, Missione di lingua albanese, Missione di lingua polacca).

Herbstsitzung der Synode am 4. November

SESSION WEGEN CORONA IN EMMENBRÜCKE

Um die Schutzmassnahmen einhalten zu können, tagt das Kirchenparlament diesmal im Centro Papa Giovanni. Hauptgeschäft ist der Voranschlag. Corona färbt die Zahlen leicht rot.

Nach fünf Abschlüssen in Folge mit einem Gewinn rechnet der Synodalrat nächstes Jahr mit einem Minus von gut 180 000 Franken: dies bei Einnahmen und Ausgaben von je rund 10 Millionen Franken. Die Corona-Pandemie hinterlässt damit erste Spuren im Landeskirche -Haushalt. Der Synodalrat erwartet, dass die Kirchensteuern um etwa 8 Prozent abnehmen. Dies wirkt sich auf ihre Beiträge an die Landeskirche aus. Sie sollen darauf aber weiterhin einen Rabatt von 0.001 Einheiten erhalten. Der Finanzplan sieht für die Jahre bis 2025 geringe Defizite vor. Das Per-

sonal der Landeskirche wird wegen der Corona-Pandemie 2021 eine Nullrunde mittragen müssen.

Die Herbstsitzung der Synode findet nicht wie gewöhnlich im Kantonsratssaal statt, sondern im Zentrum der Italienmission in Emmenbrücke. Dort können die Corona-



Die Synode findet wegen Corona in Emmenbrücke statt im Kantonsratssaal statt. Bild: Conciatori

Schutzmassnahmen besser eingehalten werden. Weil die Frühjahrs-session am 20. Mai nicht stattfinden konnte, muss das Parlament erst die Rechnung 2019 verabschieden.

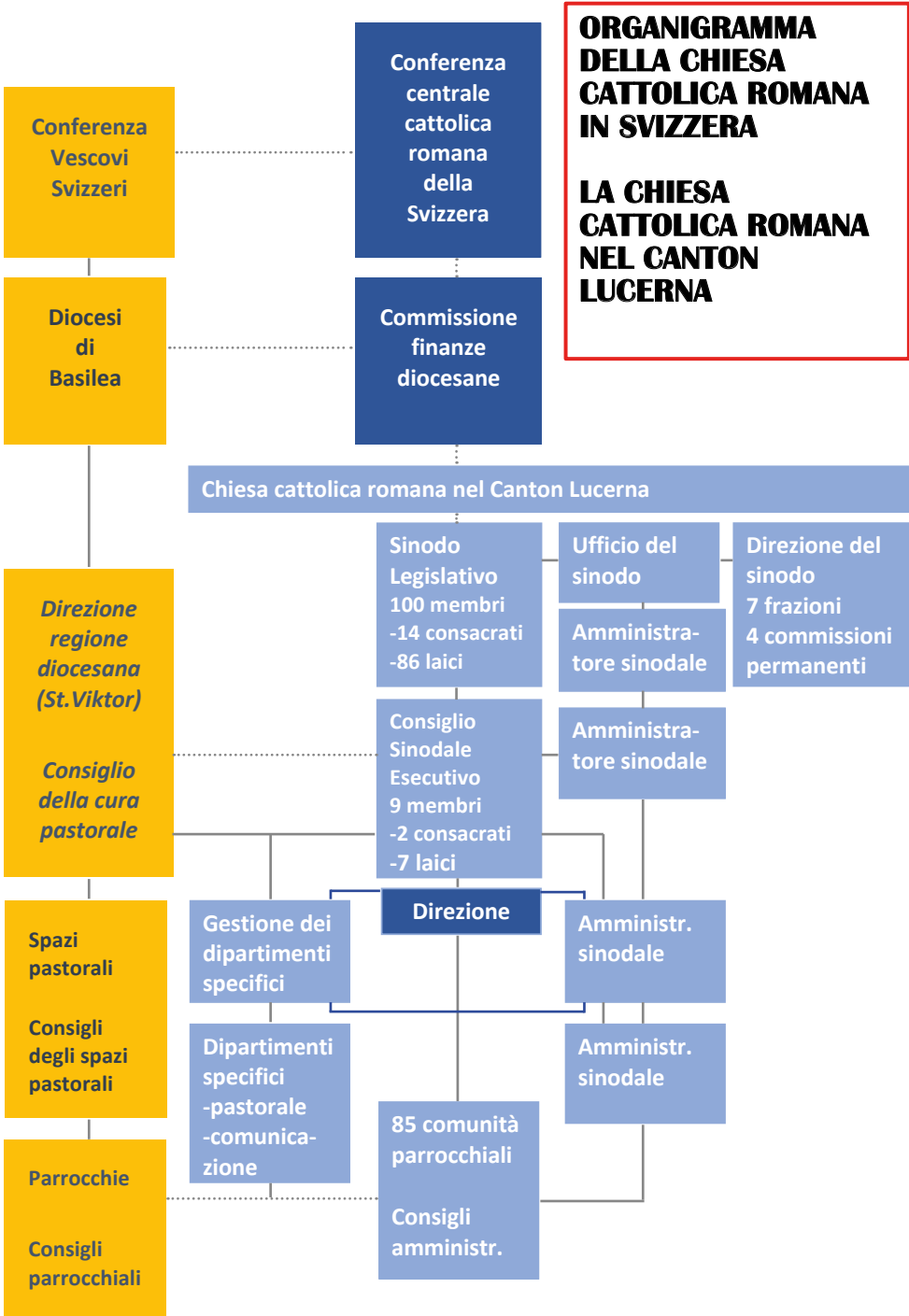
ERSATZWahl ERST 2021

Noch offen ist die Ersatzwahl für Brigitte Glur, die im März aus dem Synodalrat ausschied und seit Juli der Bistumsregionalleitung angehört. Glur war eines der zwei Geistlichen Ratsmitglieder. Diese werden über die Konferenz der Pastoralraumleitenden vorgeschlagen. Eine Zusage liegt inzwischen vor; die Wahl kann aber erst in der Frühjahrs-session 2021 stattfinden. do

Mi. 4. Nov., Centro Papa Giovanni, Seetalstrasse 16, ab 8.30 Uhr; öffentlich

Ecco l'organigramma del sistema duale della Chiesa Cattolica in Svizzera

LA CHIESA CATTOLICA NEL CANTON LUCERNA
 ALL'INTERNO DELLA CHIESA CATTOLICA ROMANA IN SVIZZERA



RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

Gentili Presidenti, cari Amici,

trascriviamo qui di seguito un comunicato del Consolato generale di Zurigo:

A partire dal 16 novembre 2020 gli Uffici Consolari in Svizzera rilasciano la carta d'identità elettronica (CIE) esclusivamente in formato tessera plastificata.

A partire dal 16 ottobre 2020 non sarà più possibile richiedere il rilascio delle carte d'identità cartacee (CIC); le domande che pervenissero oltre tale data non saranno prese in considerazione.

A partire dal **2 novembre 2020 per il rilascio della CIE si dovrà seguire la procedura di prenotazione** descritta alla pagina dedicata alla carta d'identità (attenzione: non è possibile chiedere la CIE direttamente allo sportello, senza appuntamento).

Ulteriori informazioni verranno presto pubblicate nella sezione “Carte di identità” del sito del Consolato.

La sezione delle “Domande frequenti sui servizi consolari” raggiungibili dalla homepage, riporta già una sezione dedicata alla CIE.

A questo link trovate ulteriori notizie riguardanti la CIE

https://conszurigo.esteri.it/consolato_zurigo/it/la_comunicazione_dal_consolato/emissione-della-carta-d-identita.html#.X4RgV_djCuw_facebook

Cordiali saluti
Comites di Zurigo
Comitato degli Italiani all'Estero

Sihlquai 253 - 8005 Zürich
Tel. 044 291 27 88
info@comiteszurigo.ch
www.comiteszurigo.ch



LA SETTIMANA DELLE RELIGIONI NEL CANTON LUCERNA DALL'8 AL 15 NOVEMBRE 2020

La SETTIMANA DELLE RELIGIONI è caratterizzata da una serie di manifestazioni che si svolgono annualmente all'inizio di novembre in tutta la Svizzera, ed hanno lo scopo di favorire l'incontro tra le persone appartenenti a diverse religioni o che non appartengono a nessuna religione. Eccovi di seguito tutti gli appuntamenti previsti per la SETTIMANA DELLE RELIGIONI di quest'anno.



DOMENICA, 8 NOVEMBRE ALLE ORE 17.00 NELLA SALA DELLA PAULUSHEIM, MOOSMATTSTRASSE 4, LUCERNA: **ESSERE PER LA PACE E L'AMORE**
Celebrazione interreligiosa all'apertura della settimana delle religioni.

LUNEDÌ, 9 NOVEMBRE ALLE ORE 19.30 AL CENTRO BUDDISTA DI LUCERNA, RÖSSLIGASSE 14, LUCERNA: **OSPITI AL CENTRO BUDDISTA**
Relazione e meditazione per conoscere il buddismo.

LUNEDÌ, 9 NOVEMBRE ALLE ORE 20.00 AL KULTURHOF HINTER MUSEGG, DIEBOLD-SCHILLING-STRASSE 13, LUCERNA:
RAPPRESENTAZIONE TEATRALE: "SOTTO LO STESSO TETTO"
Una famiglia svizzera accoglie in casa un profugo siriano. Può funzionare questa convivenza?

MARTEDÌ, 10 NOVEMBRE ALLE ORE 19.00 DER MAIHOF, WEGGISMATTSTRASSE 9, LUCERNA: **COSA MANGIA LA RELIGIONE**
Degustazione di specialità delle diverse religioni.

MERCOLEDÌ, 11 NOVEMBRE: **PASSEGGIATA AUDIOGUIDATA PER LUCERNA ALLA MOLTEPLICITÀ RELIGIOSA** PARTENZA DAL ST. KARLI BRÜCKE ALLE ORE 17.00 E ARRIVO ALLE ORE 18.30 ALLA STAZIONE DI LUCERNA

SABATO, 14 NOVEMBRE DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00, UNTERKIRCHE ST. KARL, LUCERNA: **OSPITI DELLA COMUNITÀ ERITREA ORTODOSSA**
Introduzione ai testi e rituali nonché partecipazione alla preghiera.

NOVEMBRE 2020

1	Do	FESTA DI TUTTI I SANTI: Ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa alla Chiesa dei Gesuiti; Ore 15.00 preghiera al cimitero di Lucerna (si raccomanda di portare le mascherine); ore 17.00 S. Messa a Reiden.
2	Lu	COMMEMORAZIONE FEDELI DEFUNTI: Ore 20.00 S. Messa a St. Maria (si raccomanda le mascherine)
3	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG
4	Me	Ore 14.30 PREGHIERA COMUNITARIA AL CIMITERO DI SURSEE; ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 18.30 S. Messa a St. Maria; ore 20.00 prove corale al CPG
5	Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo
6	Ve	Ore 20.00 Gruppo "Teens" al CPG
7	Sa	Ore 17.00 Santa Messa – Chiesa di san Martino in Sursee , Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf;
8	Do	Ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa alla Chiesa dei Gesuiti: ricordo dei caduti sul lavoro e in guerra; ore 18.00 S. Messa a Littau (animazione da parte delle famiglie dell'oratorio)
9	Lu	Ore 19.30 prove "Le Note Libere"; ore 14.00 gruppo pensionati a Reiden
10	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG; ore 20.00 Adorazione Eucaristica a Santa Maria
11	Me	Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 18.30 S. Messa a St. Maria; ore 20.00 prove corale al CPG
12	Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo; ore 19.00 Santa Messa a Nottwil
13	Ve	Ore 20.00 Gruppo "Teens" al CPG
14	Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf; ore 18.30 S. Messa a Sursee
15	Do	GIORNATA MONDIALE DEI POVERI: Ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa alla Chiesa dei Gesuiti; ore 18.00 S. Messa a Littau
16	Lu	Ore 19.30 prove "Le Note Libere"
17	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG
18	Me	Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 18.30 S. Messa a St. Maria; ore 20.00 prove corale al CPG
19	Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo
20	Ve	Ore 20.00 Gruppo "Teens" al CPG . Ore 20.00 Consiglio pastorale Cantonale al CPG
21	Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf; ore 18.30 S. Messa a Sursee;
22	Do	<i>Cristo Re:</i> ANNIVERSARI DI MATRIMONIO Ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa alla Chiesa dei Gesuiti; PRANZO POVERO AL CPG PER I PROGETTI MISSIONARI (Non si può celebrare a Littau)
23	Lu	Ore 19.30 prove "Le Note Libere"
24	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG
25	Me	Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 18.30 S. Messa a St. Maria; ore 20.00 prove corale al CPG. Ore 19.30 Incontro cresimandi al CPG
26	Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo
27	Ve	Ore 20.00 Gruppo "Teens" al CPG
28	Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf; ore 18.30 S. Messa a Sursee; RITIRO SPIRITUALE PER TUTTI I COLLABORATORI al Kloster di Sursee
29	Do	PRIMA DOMENICA DI AVVENTO: Ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa alla Chiesa dei Gesuiti; ore 18.00 S. Messa a Littau.
30	Lu	Ore 19.30 prove "Le Note Libere"



BAR-PIZZERIA al Centro Papa Giovanni Seetalstr. 16, Emmenbrücke



VENERDÌ 18.00 – 23.00
SABATO 14.00 – 23.00
DOMENICA 9.30 – 22.00

- ❖ **Ottorino ed Elvira Rimedio** sono lieti di accogliervi nel BAR-PIZZERIA per mangiare la pizza o altre specialità italiane.
È gradita la riservazione! Telefonare al nr. **076 370 69 22**
- ❖ Al BAR-PIZZERIA del Centro Papa Giovanni si accede dal garage sotterraneo del Centro Papa Giovanni (Einstellhalle).
- ❖ Funziona anche il servizio di pizze da asporto.
- ❖ Ordinazioni al nr. **076 370 69 22**
- ❖ Covid-19: nel BAR-PIZZERIA ci si attiene al piano di protezione messo a punto dalla Gastrosuisse.



Segretariato regionale di Lucerna • **Sezione Lucerna - Italia**
Bireggstrasse 2 • 6003 Luzern • **ATTENZIONE NUOVA SEDE**
Tel. 041 318 00 88 • Fax 041 318 00 77 • e-mail: luzern@syna.ch

Consulenza giuridica / Orario di sportello: su appuntamento fatto al più tardi il giorno prima.
Apertura sportelli: Inoltro e ricevimento di documenti, informazioni generali.

Orari di apertura telefono

da Lunedì al Giovedì	08:30 – 11:45	14.00 – 17.00
Venerdì	08:30 – 11:45	14.00 – 16.00

Orari di consultazione

Lunedì Pomeriggio	14:00 – 19:00 (consulenza senza appuntamento)
Mercoledì Pomeriggio	14:00 – 17:00 (consulenza senza appuntamento)

Assistenza a Reiden (Ristorante Schwanen)	Ogni 1° giovedì del mese ore 18:00 - 19:00
Assistenza a Sursee (Ristorante Brauerei)	Ogni 4° martedì del mese ore 18:00 - 20:30
Assistenza a Hochdorf (Centro Portoghese)	Ogni 2°+ 4° mercoledì del mese ore 19:00 - 20:30



Bireggstrasse 2 / 6003 Luzern
Responsabile: Francesco Firinga
Tel. 041 310 30 04 / luzerna@inas.ch
Tutti i giorni Mattina: 9:00 – 11:45

Assistenza e consulenza gratuita
per pensioni italiane e svizzere,
infortuni, contributi, ecc.
Pomeriggio: 14:30 – 17:30

AZB

CH-6020 Emmenbrücke
PP / Journal

Post CH AG

“Adressberichtigung melden”

Missione Cattolica di Lingua Italiana
nel Canton Lucerna
Seetalstrasse 16
6020 Emmenbrücke

ATTENZIONE!!!

Coloro che desiderano ricevere FIAMMA in formato digitale; così come quelli che ricevono più copie di FIAMMA nello stesso nucleo familiare, sono pregati di informarci:

missione.cattolica.italiana.lu@migrantenseelsorge-luzern.ch



www.centropapagiovanni.ch

Potete trovare i nostri volantini, nonché le nostre informazioni anche tramite facebook. Abbiamo aperto una pagina “Centro Papa Giovanni Emmenbrücke”: Trovateci su www.facebook.com. Non mancate e cliccate “Mi piace”.



Centro Papa G. su Facebook

**SALE A DISPOSIZIONE
PER OGNI EVENTO!
CENTRO PAPA GIOVANNI**

*Per aperitivi, concerti, conferenze,
assemblee, compleanni, matrimoni
e molto di più.*

Desideri organizzare un evento
al Centro Papa Giovanni?

Invia la tua richiesta al seguente

indirizzo di posta elettronica: centropapagiovanni@migrantenseelsorge-luzern.ch



MISSIONE CATTOLICA
DI LINGUA ITALIANA
NEL CANTON LUCERNA

Centro Papa Giovanni, Seetalstrasse 16,
6020 Emmenbrücke, Tel. 041 269 69 69

centropapagiovanni@migrantenseelsorge-luzern.ch

www.centropapagiovanni.ch

